

Ieri il battesimo davanti ai leader di Pd e Nuovo centrodestra

Il centrosinistra si compatta sulla candidatura di Mancini

Enza Bruno Bossio gli spiana la strada verso Palazzo dei Bruzi
 «Tutti insieme possiamo percorrere la via che tu hai indicato»



**Giacomo Mancini
 sembra aver convinto
 anche Enzo Paolini
 Katia Gentile
 e Salvatore Magarò**

Elvira Madrigano

Parte da Largo delle Vergini la campagna elettorale per le amministrative 2016. Ad aprire la nuova stagione di comizi Giacomo Mancini ex assessore regionale alla programmazione europea.

«Mi auguro questo possa essere il primo di una lunga serie di incontri per il bene della nostra città» ha dichiarato Mancini in apertura del suo incontro, e ha poi aggiunto «voglio partire da qui, dove risiede la storia della città, ma anche della mia famiglia».

Ai cittadini accorsi l'ex assessore chiede scusa per gli errori commessi in passato e propone un cambiamento profondo. «Vorrei avviare un percorso nuovo, fondato sul dialogo oltre i colori di partito, pur rispettandoli, e di continuo confronto con i cittadini» ha chiarito Mancini ringraziando i diversi esponenti politici presenti al dibattito.

Nel corso dell'incontro è stato presentato #WikiCusè, un portale dove ogni cosentino risponderà alla domanda: «Cosa faresti se fossi seduto sulla poltrona di sindaco?». Un grande contenitore multimediale che raccoglierà le idee di tutti i cittadini.

Poi, un lungo excursus sulle promesse disattese e sugli

obiettivi futuri. «Ai cosentini furono promesse la realizzazione di una porta commerciale, di una culturale e di una dell'Expo. Quella commerciale è stata sostituita con la tendopoli dei rom. Della seconda, quella della cultura e della creatività, da realizzare nel centro storico, abbiamo visto soltanto i crolli dei palazzi e lo spegnimento delle luci delle attività che qui erano ubicate. La terza porta, invece, sarebbe dovuta essere quella dell'Expo e dello sport con interventi su viale Magna Grecia. Oggi lì c'è solo abbandono e degrado. Questo è il modello che noi vogliamo cancellare. Il nostro obiettivo è far tornare Cosenza ad essere desiderabile per le persone e le imprese con un'offerta di servizi di livello europeo».

Immane il richiamo al calcio che accomuna tutti e il ricordo di Gigi Marulla a Padova, nel momento della sconfitta. «L'atteggiamento giusto – ha detto Mancini – è quello che ebbe Marulla quando lottò per riportare in alto Cosenza. È stato l'unico a non arrendersi e a lottare fino alla fine. Noi faremo come lui e lotteremo per riportare in alto i nostri colori, la nostra città».

Infine, l'appello a tutte le forze politiche a intraprendere il nuovo percorso, all'insegna del dialogo e del confronto. «Solo con le cosche – ha poi precisato l'ex assessore regionale – noi non andremo a parlare. Se andremo al Comune con noi non entreranno e se le troveremo già dentro, le toglieremo fuori».

Al termine il futuro candidato sindaco ha ricevuto il benplacito della Bruno Bossio, che nel prendere la parola a Giacomo Mancini ha detto: «Hai indicato una via che tutti insieme possiamo percorrere».

Focus

In platea pure Loizzo e Guglielmelli

● In platea, tra i volti noti, Enza Bruno Bossio parlamentare del Partito Democratico, Luigi Guglielmelli segretario provinciale dei democratici, Enzo Paolini consigliere comunale del Pse, Damiano Covelli segretario del primo circolo cittadino del Pd, Raffaele Zuccarelli, Salvatore Magarò ex consigliere regionale, Giovanni Perri, Simona Loizzo coordinatore provinciale del Ncd, Katia Gentile ex vicesindaco della città e i consiglieri comunali Raffaele Caruso e Sergio Nucci. L'appello di Mancini a tutte le forze politiche ad intraprendere il nuovo percorso, all'insegna del dialogo e del confronto. «Vorrei avviare un percorso nuovo – ha dichiarato Giacomo Mancini – fondato sul dialogo e il confronto, che vada oltre i colori di partito, pur rispettandoli».

